

FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI - VENEZIA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'attività di controllo svolta nell'esercizio e sul bilancio del 2019

AVVERTENZA: LA PRESENTE RELAZIONE E' STATA REDATTA E LE ATTIVITA' PRELIMINARI SONO STATE CURATE NEL PERIODO DELLE LIMITAZIONI PER I RAPPORTI SOCIALI, CIVILI ED ECONOMICI DOVUTE ALLA PANDEMIA DA "COVID-19".

La **Fondazione Università Ca' Foscari** è stata costituita nel 2010, ai sensi dell'art. 59 della legge n. 388 del 2000; è persona giuridica di diritto privato per effetto del decreto del Prefetto di Venezia del 18.11.2010, n. 414, ma è anche organismo di diritto pubblico, secondo la normativa di derivazione dall'Unione Europea. Non ha finalità lucrative; deve agire nel rispetto del principio di economicità della gestione; è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche presso il Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR; è accreditata dalla Regione Veneto per la formazione continua per il biennio 2018-2019; è munita di certificazione di conformità del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015 nell'ambito delle attività formative; è abilitata come ente prestatore di servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; opera, quale ente strumentale, nell'interesse dell'Ateneo che esercita funzioni di indirizzo e controllo sulla sua attività, fissando le linee guida dell'azione e verificando periodicamente i programmi ed i bilanci.

L'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione (art. 11 St.) è affidata al Consiglio di Amministrazione, rinnovato (nelle persone degli stessi componenti in carica nel precedente triennio) nel corso dell'esercizio, con scadenza in occasione della delibera del bilancio 2021. Il prof. Michele Bugliesi, Presidente (art. 9 St.), è il legale rappresentante, convoca e presiede il Consiglio, sovrintende al generale andamento della Fondazione ed esercita le deleghe che gli sono conferite dal Consiglio stesso. L'ing. Tommaso Santini, nella qualità di Consigliere-delegato (ancora art. 11 St.), cura -in attuazione delle delibere consiliari- l'organizzazione e l'attività della Fondazione, nonché l'opera dei dipendenti e dei collaboratori.

Il Collegio dei revisori dei conti (art. 12 St.), anch'esso confermato per un ulteriore triennio nel corso dell'esercizio, cura il controllo sulla gestione contabile e trasmette annualmente al Consiglio una relazione sulla sua attività. I suoi componenti, tutti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti, sono in posizione di indipendenza rispetto alla Fondazione.

Non risulta nominato il Direttore Generale (art. 13 St.) in quanto la carica è ricoperta dall'Amministratore delegato. L'organigramma è riportato nel bilancio sociale.

Nel novembre 2018 il Consiglio della Fondazione ha adottato sia il piano triennale 2019/21, sia il piano annuale 2019. Nel luglio 2019, il piano annuale è stato oggetto di aggiornamento.

La Fondazione si è dotata del piano di prevenzione della corruzione (legge 190/2012); del programma per la trasparenza e l'integrità (d. lgs. 33/2013); del documento di valutazione dei rischi (d. lgs. 81/2008), integrato con la valutazione di quelli derivanti dai reati presupposti; del modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001 (l'Organismo di vigilanza ha presentato la sua "Relazione finale 2019"); coloro che interagiscono con Fondazione sono soggetti al codice etico dell'Ateneo e al Codice di Comportamento che è un allegato al modello organizzativo "231".

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2019, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Si è riunito cinque volte, esaminando la contabilità aziendale, compresi i periodici bilanci di verifica, i conti economici delle attività commerciali e di quelle non commerciali, i libri ed i registri in essere, la situazione della cassa contanti e delle banche, i versamenti fiscali e previdenziali. Il procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei bilanci esaminati, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e della correttezza dei criteri contabili utilizzati. I Revisori (anche operando individualmente) hanno anche assunto, direttamente durante le cinque sedute del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno ed alle quali hanno assistito, nonché -prevalentemente, ma non solo- in occasione delle loro riunioni, dal Consigliere-delegato, dall'ufficio amministrativo e dallo Studio professionale che assiste la Fondazione per gli aspetti contabili (anche qui senza cambiamenti), informazioni, dati e notizie sull'andamento della gestione così come sui principali eventi che comunque hanno interessato la Fondazione, per valutarne la rispondenza allo statuto e alle disposizioni vigenti, nonché l'impatto economico-finanziario,

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra sintetizzata, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; né sono state ricevute o fatte denunce ex artt. 2408 e 2409 c.c. (da applicare in via analogica). Per quanto è stato possibile riscontrare, si può affermare che la Fondazione ha operato nel rispetto della legge, dello statuto e dei principi di buona amministrazione; le azioni poste in essere non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi, o in contrasto con le delibere adottate.

* * *

La gestione è stata condotta, come detto, sulla base di un preventivo annuale -definito nel novembre 2018 e significativamente implementato nel luglio 2019 (proventi per 11,1 milioni di euro; costi diretti per 9; costi di struttura per 1.9;

risultato prima delle imposte 0,1)- inserito nella prospettiva di un più ampio piano triennale, anch'esso deliberato nel novembre 2018. Questi documenti hanno natura non vincolante, sono comunque indicativi dello sviluppo e dell'andamento della gestione.

Gli atti conclusivi della gestione 2019, nono anno di funzionamento della Fondazione, sono stati trasmessi -per posta elettronica- ai componenti del Collegio dei revisori, per parti, nel corso della giornata del 01.04.2020. Il Collegio si è riunito il 06-04-2020 per completare le verifiche ed emettere la presente relazione.

Gli atti stessi sono i seguenti: (a) il bilancio, formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale; (b) la nota integrativa; (c) il rendiconto gestionale con indicazione dei valori per aree di attività, commerciale e non commerciale; (d) l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti - legge n. 124/2017; (e) l'elenco sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche e a soggetti pubblici e privati - d. lgs. n. 33/2013 e d. lgs. n. 126/2017. Ai documenti appena citati sono annessi: (aa) la relazione sulla prevedibile evoluzione dell'andamento della gestione della Fondazione per effetto del COVID-19, contenente anche valutazioni economico-finanziarie prospettive; (bb) il bilancio sociale, con elementi illustrativi sui diversi profili della gestione.

Si ritiene utile richiamare subito l'attenzione sulla detta "Relazione sulla prevedibile evoluzione" che, pur facendo riferimento ad eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in disamina, riguarda le modalità e gli sviluppi -anche già in essere- della gestione medesima e della sua liquidità.

I revisori, tenendo conto dell'attuale situazione eccezionale, rinunciano ai termini di cui all'art. 2429 - co. 1 del c. c. e procedono all'esame del progetto di bilancio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, nonché della valutazione delle prospettive di continuazione dell'attività, in conformità delle norme e dei principi contabili che ne disciplinano i criteri. I componenti del Collegio hanno una consolidata conoscenza delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, nonché della tipologia delle attività svolte (sostanzialmente non mutate nel corso dell'esercizio e, comunque, illustrate e considerate nelle loro possibili evoluzioni future) e della struttura organizzativa e contabile della Fondazione. Si conferma che le mansioni svolte da quest'ultima sono in linea con le finalità statutarie e che le risorse umane e strumentali dedicate all'amministrazione non sono sostanzialmente mutate. Pur non in presenza di una funzione strutturata di *internal auditing* l'amministrazione segue comunque i rischi aziendali con procedure interne normalmente non oggetto di formalizzazione, ma solo di *best practices*. I singoli progetti vengono seguiti a mezzo di apposite schede.

I redattori del bilancio hanno ritenuto di adottare gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa previsti per le società: il Collegio concorda su tale scelta, che risulta in linea con l'art. 16 dello Statuto, secondo il quale il bilancio d'esercizio "è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili".

Nell'introduzione della nota integrativa si afferma di aver perseguito, nella redazione del bilancio, il rispetto della clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio e si dà conto dei principi contabili e criteri di valutazione adottati per la iscrizione dei diversi elementi di sintesi del bilancio: sul tema il Collegio non ha osservazioni da formulare.

Il bilancio che viene presentato per l'approvazione -bilancio che, a parere degli scriventi, non contiene errori significativi- pone in luce un incremento dei volumi delle entrate ben oltre il 10% e un risultato d'esercizio in pareggio (come era avvenuto per il conto consuntivo del 2018). Il pareggio è legato alle attuali modalità della contribuzione dell'Università Ca' Foscari (fondo di gestione [a copertura dei costi di struttura]; fondo *Science Gallery*; fondo *Development Office* [che comprende l'ulteriore finanziamento di Ateneo a copertura dei costi aggiuntivi]). In particolare, per assicurare il pareggio in discorso è stata richiesta all'Università una somma pari ad euro 20.000, inferiore a quella dell'anno precedente (euro 40.550).

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 si riassume nei seguenti valori:

A) Stato patrimoniale

Attivo	euro 9.873.033
Passivo	(9.483.290)
Netto	414.744

B) Rendiconto della gestione

Valore della produzione	euro 10.994.943
Costi della produzione	(10.730.897)
Proventi e oneri finanziari	103
Imposte sul reddito dell'esercizio	(264.149)
Risultato dell'esercizio	===

Il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato di competenza dell'esercizio 2019. La nota integrativa, come detto, illustra i principi contabili utilizzati, i criteri di valutazione e fornisce un quadro dell'esercizio appena decorso. Non risulta predisposta la relazione sulla gestione, sostituita per alcuni aspetti dal Bilancio Sociale.

Nello **stato patrimoniale**, l'attivo si è incrementato di euro 3.447.323 rispetto a quello dell'esercizio precedente, soprattutto a causa dell'aumento dell'attivo circolante, in particolare i depositi bancari e postali (+ euro 1.602.964). Nel passivo patrimoniale si registra un identico incremento (+ euro 3.479.676), dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori (+ euro 3.052.788) ed ai ratei e risconti passivi (+ euro 373.138), dovuti, in particolare, a risconti passivi su contributi dell'Università per attività specifiche. Il patrimonio netto, pari ad euro 414.744, non ha subito variazioni.

Nel **rendiconto della gestione** (conto economico) sono aumentati, in particolare, di euro 1.336.264 i "ricavi delle vendite e delle prestazioni", che raggiungono così euro 10.406.210; si sono incrementati principalmente i costi per la produzione di servizi (+ euro 864.449), nonché i costi del personale, che assommano ad euro 1.776.453 (+ euro 396.014). Della copertura dello sbilancio della gestione, si è già detto in precedenza.

Nel conto economico dell'esercizio si trova ulteriore conferma che l'andamento della gestione consegue un sostanziale equilibrio tra proventi ed oneri per effetto degli accordi con l'Ateneo di riferimento, il quale ultimo, nell'assegnare i progetti alla Fondazione, come detto suo ente strumentale, ne valuta anche l'incidenza da un punto di vista economico-finanziario, così contribuendo di fatto ad assicurare anche la continuità della gestione nel tempo.

* * *

Conclusivamente, il Collegio dei revisori dei conti, dopo aver riferito sulla sua attività dell'anno scorso ed avendo esaminata la proposta di bilancio al 31 dicembre 2019, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio medesimo, così come presentato al Consiglio di Amministrazione.

Roma, Perugia, Venezia 6 aprile 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. A. Valmarana, presidente

dott.ssa R. Mirabasso, componente

dott. U. Braico, componente